

1 GENNAIO

MERCOLEDÌ



Maria santissima Madre di Dio (s) *bianco*

propria

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO **«Guardiamo a Maria per diventare costruttori di unità»**

Alla Madre di Dio affidiamo questo anno che oggi inizia, accogliendo l'invito di papa Francesco: «**Quando siamo tentati di chiuderci in noi stessi, andiamo da lei**; quando non riusciamo a districarci tra i nodi della vita, cerchiamo rifugio in lei.

Guardiamo a Maria per diventare costruttori di unità, e facciamo con la sua creatività di Madre, che si prende

cura dei figli: li raduna e li consola, ne ascolta le pene e ne asciuga le lacrime. Così è la mamma: con quanta tenerezza ci accudisce ed è vicina a noi.

Consacriamole le nostre vite. Lei, con tenerezza, saprà dischiuderne la pienezza.

Perché ci condurrà a Gesù e Gesù è la pienezza del tempo, di ogni tempo, del nostro tempo, del tempo di ognuno di noi».

La solennità di Maria santissima Madre di Dio è la prima festa mariana comparsa nella Chiesa occidentale, infatti cominciò a essere celebrata a Roma intorno al VI secolo. La maternità divina della Madonna fu sancita dal Concilio di Efeso (431): i Padri della Chiesa proclamarono Maria Theotòkos (genitrice di Dio) dopo aver affermato la natura umana e divina dell'unica persona del Verbo in Gesù Cristo.

ANTIFONA D'INGRESSO - Salve, Madre santa: hai dato alla luce il Re che governa il cielo e la terra nei secoli dei secoli.

Oppure: Oggi la luce splenderà su di noi: è nato per noi il Signore. Il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Il suo regno non avrà fine (Cfr. Is 9,1.5; Lc 1,33).

Si dice il Gloria (pag. 10).

COLLETTA - Preghiamo: O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio... **Amen.**

(seduti)

PRIMA LETTURA

Nm 6,22-27

Dal libro dei Numeri

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e **ti conceda pace**”. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò». - Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 66 (67)

R. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **R.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **R.**

SECONDA LETTURA

Gal 4,4-7

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. - Parola di Dio. **R. Rendiamo grazie a Dio.**

(in piedi)

CANTO AL VANGELO

Eb 1,1-2

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi

Dio ha parlato ai padri
per mezzo dei profeti;
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.
Alleluia.

VANGELO

Lc 2,16-21

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

✠ *Dal Vangelo secondo Luca*

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. - Parola del Signore.

R. Lode a te o Cristo.

Si dice il Credo (pag. 12).

(in piedi)

SULLE OFFERTE - O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, concedi a noi, nella solennità della divina maternità di Maria, di gustare le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio della beata Vergine Maria I (disponibile online, pag. 17).

COMUNIONE - Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e sempre (*Eb 13,8*).

Oppure: Maria custodiva tutte queste cose, meditando nel suo cuore (*Lc 2,19*).

DOPO LA COMUNIONE - Preghiamo: I sacramenti ricevuti con gioia, o Signore, conducano alla vita eterna noi che ci gloriamo di riconoscere la beata sempre Vergine Maria Madre del tuo Figlio e Madre della Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**


Commenti

1^a LETTURA - Il primo giorno dell'anno, ottava di Natale, la Liturgia celebra la solennità di Maria santissima Madre di Dio e presenta la formula di benedizione più antica e solenne dell'Antico Testamento. Due i termini che aprono e chiudono la formula: benedizione («Il Signore ti benedica») e pace («Il Signore ti conceda pace»). Il primo indica l'azione benevola di Dio verso il popolo, il secondo indica il contenuto dei doni di Dio, ossia pienezza di felicità. Così, in questo primo giorno dell'anno, la Liturgia pone l'intero anno civile sotto la benedizione di Dio, cioè sotto la sua benevolenza-bontà, e assicura la sua pace. Non la pace che va spesso di moda, quel «lasciatemi in santa pace», ma la pace che è Gesù stesso: lui è la nostra pace, la nostra gioia, la nostra forza. Lungo il corso dell'anno sarà inevitabile incontrare fatiche, lotte, fragilità, crisi... ma il credente sa che ogni giorno dell'anno, ogni attimo dell'anno è abbracciato dalla benedizione di Dio; è in sua compagnia. Sta a noi non perdere tempo a lamentarci di ciò che non abbiamo, ma anzi vivere il tempo con gratitudine, impegno e passione, sapendo che è il tempo che Dio ci dona per fare bene il bene che dobbiamo compiere.

2ª LETTURA - Con l'espressione «nato da donna», la Liturgia ci permette di assaporare ancora una volta la gioia del Natale e di comprendere che è proprio grazie a Gesù che siamo divenuti “figli adottivi”, a tal punto che possiamo rivolgerci a Dio chiamandolo “Abbà”, Padre, in forza dello stesso Spirito di Gesù che noi oggi custodiamo nei nostri cuori. Per rafforzare questo dato di figliolanza, basta pensare che Gesù, poco prima di morire in croce, ci ha donato Maria come madre e ci ha donati a lei come figli! Se nella prima lettura abbiamo sottolineato come l'anno civile sia stato posto nell'abbraccio benedicente di Dio, in questa lettura possiamo dire che l'intero anno è posto sotto il manto prezioso di Maria, dove tutti, indistintamente tutti, possono trovare rifugio e conforto. In giorni in cui in tanti, troppi, cercano ansiosamente, attraverso oroscopi o cartomanti, di capire come andrà il nuovo anno, la Liturgia ci ricorda che noi siamo custoditi nel palmo delle mani di Dio e sotto la protezione di Maria, Madre di Gesù e Madre nostra.

VANGELO - La prima parte del Vangelo riprende il testo che abbiamo ascoltato nella Messa dell'aurora di Natale, la visita dei pastori. Sono loro, gli

“scartati” del tempo, a ricevere il primo annuncio e a essere i primi a correre per vedere questo Avvenimento. Un segno che anticipa e sigilla, lo stile di Gesù: egli non è venuto per i sani, ma per i malati; non per i giusti, ma per i peccatori. L’aver udito e visto permetterà ai pastori di lasciare la grotta e di correre con gioia per portare agli altri quanto sperimentato. La seconda scena ci presenta il rito con il quale, nell’ottavo giorno, venivano circumcisi i bambini: questo è il segno grazie al quale Gesù potrà essere indicato come figlio di Abramo, della casa di Davide. Quella “ferita” dirà il suo essere per sempre ebreo. Raccogliendo i dettagli presentati, possiamo dire che oggi siamo invitati a iniziare il nuovo anno a partire dal farci carico della nostra concreta e bella umanità, vivendola sotto la benedizione di Dio e sapendo ripartire dalla Vergine Maria, Madre.

 **PROPOSITO DEL GIORNO...** Oggi pregherò il Principe della pace, Gesù, affinché conceda la pace ai nostri cuori e al mondo intero. Con questa intenzione reciterò il santo Rosario (pag. 620).

PRATICHE E FESTE DEL GIORNO...

- Pratiche e preghiere di ogni giorno consigliate per il mese di gennaio (*pag. 674*).
- Preghiera alla Madre di Dio (*pag. 676*).
- Preghiera di consacrazione a Maria (cod. 8001, 8100).
- Primo mercoledì del mese dedicato a san Giuseppe: atto di riparazione e ringraziamento al suo cuore castissimo (cod. 8001, 8115).
- 58ª Giornata mondiale della pace: preghiera per la pace nel mondo.



DISPONIBILE ONLINE
Preghiera a Maria Madre di Dio.



Apertura Porta Santa
Santa Maria Maggiore

SANTI E BEATI DEL GIORNO

S. Giuseppe M. Tomasi • S. Odilone di Cluny • S. Vincenzo M. Strambi • B. Andrea Gomez Saez